

**Gli appuntamenti** del 3 e 4 con Alberto Fiorin si sono trasformati in una visita guidata per residenti e turisti fra i giardini della suggestiva Alpinia

# “Letteraltura” ha traslocato per due giorni al Mottarone

STRESA - Lo scorso fine settimana Letteraltura si è spostata al Mottarone per una due giorni molto intensa e di qualità. «L'incontro con Alberto Fiorin è stato simpatico e frizzante - spiega Raffaella Marzi dell'ufficio stampa -, soprattutto perché Fiorin, oltre a parlare dei suoi viaggi pazzeschi in bici, ha raccontato delle difficoltà di essere un appassionato ciclista a Venezia, l'unico Comune che, per statuto, vieta di andare in bicicletta in città». Pubblico purtroppo non molto numeroso, come riconosce



Il giardino di Alpinia è stato lo scenario per Letteraltura

Giovanni Margaroli, presidente di Letteraltura: «Sabato abbiamo presentato due eventi molto belli, ma la risposta del pubblico è stata debole: forse i Mondiali di calcio restano un concorrente temibile, nonostante l'Italia sia fuori. La domenica siamo andati ad Alpinia e la partecipazione è stata più ricca: con tutte le specie botaniche montane del mondo, Alpinia è un gioiello: meriterebbe ben altra fama. Noi abbiamo dato un piccolo contributo alla sua conoscenza, con le visite guidate e un simpatico

pomeriggio musicale».

Alle visite organizzate da Letteraltura si sono uniti anche molti visitatori del giardino, fra cui un gruppo di inglesi per i quali è stata organizzata una visita in lingua, e uno di giapponesi, «davvero entusiasti», commenta Marzi.

Sabato prossimo il festival si trasferirà a Cannobio: da segnalare “Dalle terre occitane all'Est Karakorum” con Sebastiano Audisio (a partire dalle 16.30 presso il cortile del palazzo Mandamentale) e la serata di musica con il gruppo oc-

citano “Acabaires”.

Domenica 11 luglio è in programma, invece, l'escursione guidata lungo la mulattiera “dei 1.500 gradini” che da Falmenta porta a Crealla (ritrovo alle 9.45), oppure quella da “Cavaglio a Crealla: alla scoperta della Valle Cannobina” (per informazioni e prenotazioni 0323 581233).

A Crella, alle 14, ricostruzione della “vita di montagna di un tempo che fu” a cura del Gruppo folkloristico Valle Cannobina.

Danila Tassinari